

Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (metodo Hudolin) – Pavia 6 - 11 giugno 2016

Nei giorni dal 6 al 11 giugno 2016 si è svolto a Pavia presso l'Istituto Professionale Statale Luigi Cossa, in via L. Necchi 5, il "Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico sociale ai problemi alcolcorrelati e complessi (metodo Hudolin)".

Hanno partecipato 34 persone, provenienti dalle provincie di Pavia e Milano.

Il corso è stato il frutto della collaborazione dell'ACAT di Pavia con la Dirigente dell'Istituto Prof. Maria Andreina Le Foche e con la Prof. Claudia Zorzoli che hanno messo a disposizione la sede dotata di attrezzatura multimediale e incoraggiato la partecipazione di 15 allieve/allievi del quarto anno del corso socio sanitario. Si sono inoltre iscritte al corso 4 studentesse del Liceo Umanistico Cairoli del terzo anno, nell'ambito di un progetto di alternanza scuola - lavoro con l'ACAT di Pavia, grazie alla collaborazione con il Dirigente Scolastico Prof. Francesco Rubicono e la Prof. Michela Fogliani. Si ringraziano le famiglie ed i servitori-insegnanti dei Club Alcologici Territoriali dell' ACAT Pavia, Vigevano, Oltrepo e Alto Pavese che hanno cooperato, soprattutto accogliendo corsisti e docenti all'incontro settimanale del Club nelle proprie sedi. I partecipanti hanno avuto così l'opportunità di entrare in contatto con il clima di affettuosa empatia e commovente apertura e fiducia espresse dalle famiglie.

Si ringraziano il Centro Servizi Volontariato di Pavia e provincia e la Comunità Casa del Giovane di Pavia per il fondamentale contributo organizzativo; la Fondazione Banca del Monte di Lombardia per il contributo economico.

Si ringraziano per il patrocinio: il Comune di Pavia, l'Azienda SocioSanitaria Territoriale Pavia, l'Agenzia di Tutela della Salute Pavia, la Comunità Casa del Giovane di Pavia; l'Ordine dei Medici, il Collegio degli infermieri-IPASVI.

Si ringraziano il Presidente del Centro Servizi Volontariato Sergio Contrini; il Presidente dell'Ordine dei Medici di Pavia Giovanni Belloni; il Sindaco di Pavia Massimo De Paoli, il Direttore Socio-Sanitario ASST Armando Gozzini per la partecipazione all'apertura del corso e i saluti; Luisa Fontolan, vice presidente dell'ACAT di Pavia, perché ha contribuito all'inizio dei lavori portando un forte stimolo motivazionale.

I componenti dello staff sono stati:

Coordinatore: Augusta Bianchi; conduttori e/o relatori: Emanuela Dellabianca, Angela Porcelli, Francesco Roda, Maurizio Sansoni; coconduttori: Manuela Allieri, Chiara Monti, Ivana Rosa, Cristina Ruzzenenti.

Relatori: Flaviana Conforto, Giacomo Lorenzetti, Angelo Tedioli. Un particolare ringraziamento va ai componenti della segreteria: Gianpaolo Acquino, Davide Bellingeri, Marco Coda e Giulia Riccardi.

Alla tavola rotonda sul tema: "I Club e il territorio: il fare insieme per favorire la protezione e la promozione del benessere nella comunità" hanno partecipato: Fabio Folgheraiter, docente Facoltà di Scienze Politiche e Sociali Università Cattolica del Sacro Cuore; Leopoldo Grosso, Osservatorio sull' azzardo città di Stradella, Presidente Onorario Gruppo Abele; Cinzia Priora, Responsabile Servizio Dipendenze ASST di Pavia. La tavola rotonda è stata condotta da Elisabetta Mauri, servitore-insegnante ACAT Oltrepo. A tutti loro va il nostro ringraziamento.

Il nostro pensiero va alla famiglia Hudolin, che ricordiamo sempre con profondo affetto e gratitudine, con la consapevolezza che il loro sogno sta continuando.

Un grazie infine a tutti i corsisti, apprezzando la ricchezza ed il contributo dei più giovani con la loro freschezza e spontaneità e l'esperienza delle persone adulte. Insieme hanno reso possibile il successo di questo corso, sia in termini di entusiasmo che di crescita di conoscenze.

Il clima di profonda empatia, il confronto reciproco ed i contenuti trasmessi nelle lezioni, nelle tavole rotonde, nelle comunità, nei gruppi con conduttore ed autogestiti e, soprattutto, negli incontri con le Comunità multifamiliari dei Club Alcolologici Territoriali, hanno stimolato le seguenti

CONCLUSIONI

- L'approccio ecologico-sociale pone al centro le famiglie e le comunità locali viste come risorse, con la loro responsabilità di proteggere e promuovere la propria salute.

- Il Club è una comunità multifamiliare composta da 2 a 12 famiglie e da un servitore-insegnante, è autonomo da qualsiasi istituzione pubblica o privata, è radicato nella comunità locale, è aperto alla cooperazione tra i Club e le varie agenzie della comunità. Non ci sono tirocinanti, visitatori, volontari.

L'unica visita prevista è quella concordata con le famiglie dei Club da parte dei corsisti durante il corso di sensibilizzazione.

- Il Club è parte integrante della comunità locale, aperto a tutte le famiglie con problemi alcolcorrelati e complessi.

- Il Club è sensibile alla multidimensionalità della sofferenza ed accoglie tutte le famiglie interessate alle seguenti condizioni: che la famiglia accetti di informare del proprio problema le altre famiglie ed assuma le loro stesse responsabilità; che le famiglie ed il servitore-insegnante siano formati e aggiornati, sia nelle Scuole Alcolologiche Territoriali che nei corsi monotematici e di aggiornamento; che nei Club sia rispettata la stessa proporzionalità che questi problemi hanno nella comunità.

- Il Club, attraverso il dialogo e l'ascolto non giudicante, favorisce la creazione di relazioni armoniose nella famiglia e tra le famiglie. In questo contesto emerge in modo chiaro la consapevolezza del valore della propria spiritualità come leva sia per migliorare il proprio stile di vita, sia per esprimere la propria interiorità nella relazione tra le famiglie, il servitore-insegnante e la propria comunità.

- Si ribadisce l'importanza del termine sobrietà, intesa come un desiderio di migliorare la propria qualità di vita, a partire da una scelta consapevole di rinuncia all'assunzione delle bevande alcoliche, delle altre sostanze psicoattive e di tutti i comportamenti a rischio per la salute.

- Il Club ha queste uniche regole: la puntualità e la regolarità degli incontri settimanali; la riservatezza su quanto viene detto durante l'incontro; il divieto di fumare durante l'incontro di Club; la moltiplicazione con l'ingresso della tredicesima famiglia. Ogni famiglia che entra nel Club deve avere un colloquio iniziale con il servitore-insegnante.

- L'approccio ecologico-sociale è fondato sulla centralità della famiglia e sottolinea l'importanza che l'intera famiglia, compresi i figli, arrivi a frequentare con assiduità il Club. Dove non è presente

una significativa rete personale, il Club lavora per favorire la partecipazione di una famiglia solidale che condivide il percorso assieme alla persona.

- Oltre alla frequenza al Club, le famiglie seguono un cammino di educazione ecologica continua nelle Scuole Alcolologiche Territoriali; queste devono essere attive su tutto il territorio. Il 1° modulo è rivolto alle nuove famiglie e va organizzato tempestivamente rispetto al loro ingresso nel Club; il 2° modulo è per l'aggiornamento delle famiglie già inserite; il 3° modulo è per l'informazione e la sensibilizzazione delle famiglie della comunità.

- I servitori insegnanti sono tenuti a partecipare alla riunione mensile di automutuasupervisione ed agli aggiornamenti previsti.

- Nel percorso di educazione ecologica continua particolare importanza riveste inoltre la partecipazione agli Interclub - Festa delle Famiglie, momento di incontro tra i vari club del territorio e la comunità locale; ai Congressi locali e regionali. In particolare si auspica la partecipazione al Congresso Nazionale AICAT ed al Congresso di Spiritualità Antropologica che si svolge ogni anno ad Assisi.

- L'Associazione Nazionale, quella Regionale e le Associazioni Locali, in quanto strumenti al servizio dei Club, devono garantire la continuità dei programmi formativi facendo sì che tutte le famiglie e i servitori-insegnanti abbiano pari opportunità di accesso all'educazione ecologica continua.

- Le associazioni dei Club costituiscono uno strumento al servizio del processo di maturazione delle famiglie appartenenti ai Club locali per mezzo di tutte quelle iniziative necessarie per la crescita numerica dei Club e per la protezione e promozione della salute nella comunità locale.

- Il corso ha messo in evidenza l'esigenza di una fattiva collaborazione tra tutte le agenzie del territorio che si occupano di problemi alcol correlati e di salute. Si è infatti evidenziato, anche attraverso la produzione di un video girato da uno dei gruppi dei corsisti nel lavoro autogestito, l'importanza di scelte di vita che aumentino il benessere nei suoi molteplici ambiti: alimentazione, movimento, comunicazione e relazioni interpersonali, elaborazione delle emozioni, uso del tempo...

- Sono emerse più volte le tematiche del coraggio e della libertà, espressioni dello slancio di ognuno nelle scelte personali di vita. "Non sempre possiamo scegliere ciò che ci succede ma siamo liberi di scegliere come rispondere a ciò che ci accade" (F. Savater, Etica per un figlio).

- Si è deciso di produrre un documento da presentare alle autorità locali preposte, affinché non aderiscano con il proprio patrocinio alle manifestazioni a tema alcolico e organizzino e/o incoraggino manifestazioni ricreative, musicali, sportive analcoliche.

- 5 corsisti si sono resi disponibili per l'apertura di nuovi Club, iniziando dalla partecipazione agli incontri mensili di auto supervisione dei servitori insegnanti.

- Le persone presenti al corso si impegnano a costruire una rete di contatti finalizzata alla diffusione dei programmi alcolologici territoriali ed in particolare delle scuole alcolologiche territoriali di 3° modulo; si impegnano anche a sollecitare programmi indirizzati alle istituzioni scolastiche del territorio con la metodologia della Peer Education.

Si segnala che domenica 12 giugno 2016 l'ACAT di Pavia sarà presente all' evento della Festa del Volontariato che si terrà presso i giardini del Castello Visconteo della città di Pavia dalle ore 10.00 alle ore 19.00.

I corsisti si impegnano ad attivarsi, ciascuno nel proprio ambito di vita, di studio e di lavoro, nel comunicare, a quante più persone possibile, quanto appreso e vissuto durante il corso, rendendosi disponibili a partecipare alla riunione mensile dei servitori-insegnanti del proprio territorio, a partire da quella del 6 luglio 2016, alle ore 21, presso la sede ACAT di via dei Liguri 34 a Pavia. L'ACAT territoriale si impegna a mantenere i corsisti costantemente informati circa le proprie attività.

Le presenti conclusioni, approvate all'unanimità da corsisti e docenti, verranno inviate agli organizzatori e coorganizzatori del corso, al sito AICAT, al sito ARCAT Lombardia, alla rivista "Camminando Insieme", ai rappresentanti delle istituzioni e delle agenzie territoriali presenti alla tavola rotonda nonché alla stampa locale.

Pavia, 11 giugno 2016